Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Firenze"

Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer ONLUS

# Gli Amici del Meyer

anno 08 numero 02 • novembre 2012

## Meyer, Asl 10 e Pediatri di famiglia insieme per la salute del bambino

- LA STORIA DI ANDREA E LE DONAZIONI DI SANGUE
- IL FUTURO DELLA SCIENZA A PORTATA DI TUTTI
- IL NATALE ORA È NELLE TUE MANI

# Editoriale

In questo autunno che si apre ancora in salita per una crisi che coinvolge tutti, senza risparmiare la sanità e l'economia del nostro Paese e dell'Europa, la rivista "Amici del Meyer" rinnova la sua missione di informazione, ampliando lo spazio di dialogo con i genitori e con le famiglie che hanno vissuto la realtà del nostro Ospedale e che ci sono vicine nel sostegno ai tanti progetti della Fondazione Meyer. Tra le novità di questo nuovo numero, vi segnaliamo la pagina delle lettere che abbiamo realizzato con le lettere che sono arrivate alla Fondazione Meyer e all'Ufficio Stampa dell'Ospedale. Sono testimonianze positive e importanti che danno evidenza a quella qualità nelle cure a cui ogni "camice bianco" e operatore del Meyer dedica il proprio impegno quotidiano. Lo stesso impegno che Giuliano e Michela ci raccontano quasi in presa diretta, ripercorrendo la storia del piccolo Andrea e del suo "angelo custode", la brava Martina. La loro narrazione non è solo il ricordo di un evento drammatico - la malattia del figlio - che cambia completamente la loro vita, ma è lo sprone a non arrendersi, a stringere i denti e andare avanti, dando concretezza al valore dell'altruismo e alla consapevolezza delle proprie forze. Ecco, in questo autunno non facile rilanciamo a tutti il messaggio di Giuliano: è possibile farcela, senza dimenticarci di chi ha bisogno.

*Tommaso Langiano*

# Il "babbo" della nuova veste grafica

Pensare alla nuova veste grafica di una rivista come quella che avete tra le mani, è un impegno non secondario. Il rinnovato layout di Amici del Meyer è il lavoro, tutto creativo, di Nicola Zannotti che qui vogliamo ricordare e soprattutto ringraziare. Come è sua virtù, ha saputo mantenere quell'equilibrio tra la voglia di gioco e di colore che caratterizza da sempre il nostro Ospedale e quel rigore che contraddistingue l'impegno quotidiano di tutti gli operatori del Meyer. L'impianto grafico è stato poi attualizzato dal team di Segno (Leonardo, Diego e Niccolò) che ne hanno definito lo stile originale e unico. Un obiettivo centrato e mille grazie a Nicola (a Nadia) e al team di Segno.

# In questo Numero ↓


**Pag 2** L'Editoriale
Il "babbo" della nuova veste grafica
**Pag 3** La Pagina delle Lettere
**Pag 4** La storia di Andrea, raccontata dal babbo
**Pag 5** Come donare il sangue al Meyer
**Pag 6** Carta Sanitaria Elettronica: le novità
**Pag 7** Il Consiglio del pediatra: l'influenza
**Pag 8** Il Meyer spiega alle famiglie il futuro della medicina
**Pag 9** Pediatri di famiglia, Meyer e Asl 10 insieme per il benessere dei bambini nell'area fiorentina
**Pag 10** Il primo giorno di scuola in ospedale
**Pag 11** Torna "Il Meyer per amico"
Il Natale nelle nostre mani
**Pag 12** Nuovi corsi per genitori al Trauma center
Banana Split e Meyer
Valdarno Volley in campo per il Meyer
Concerto con il Maestro Muntoni
Cacciatori per il Meyer
**Pag 13** Ecco gli amici a 4 zampe che tolgono la paura della puntura
A cena con il Golden View, per la ricerca scientifica
**Pag 14** Cinquanta anni di matrimonio... e un pensiero per il Meyer
Da dr. Ciokken alla Piuma Blu: 6 anni di Teatro in ospedale, una magia che si rinnova
**Pag 15** Miniconf sceglie il Meyer
Enegan sostiene i giovani ricercatori



Gli Amici del Meyer

**Periodico di Informazione della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer di Firenze**

Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n. 5428 del 10/06/2005

**Editore**
Fondazione Meyer

**Direttore Responsabile**
Roberta Rezoalli

**Gruppo redazionale**
Alessandro Benedetti, Emmanuele Bittarelli, Maria Baiada, Duccio Boldrini, Patrizia Gianassi, Caterina Castellani, Alessandro Genitori

**Direzione e redazione**
Viale Pieraccini, 24 - 50139 Firenze
Tel. 055.5662316 - Fax 055.5662300

**Grafica e impaginazione**
Segno - Via Eugenio Calò - 50141 Firenze
www.segno.net

# Mia figlia, 15 anni, la dignità di vivere con la malattia

## Lettera di una mamma: “Ho ritrovato la fiducia nei medici grazie alla Reumatologia del Meyer”

Egregio Direttore,
spero che, se anche questo mio presente vi rubi un po’ del vostro tempo, sappiate scusarmi e ascoltare la gioia di questa mamma che grazie all’equipe Medica di Reumatologia del Meyer ha ritrovato la fiducia nella figura professionale medica.
Sono la mamma di una ragazza (oggi 15enne, quando esordì la sua malattia ne aveva 11) affetta da Artrite Idiopatica Giovanile (con interessamento articolare rachide cervicale, temporo-mandibolare).
Ha trascorso i primi due anni della sua malattia in un letto di un ospedale pediatrico, ma questa madre non si è mai arresa.
Sono stata due anni in cerca di un medico che aiutasse mia figlia, molti i tentativi falliti, fino a che non giungevo davanti al Prof. R. Cimaz che con determinazione e umiltà cambiò immediatamente la cura, restituendo a mia figlia il sorriso. Grazie a lui e a tutta la sua equipe medica (un grazie particolare alla dolcissima e meravigliosa Dr.ssa I. Pagnini) e alla Dr.ssa S. Vierucci, per la parte odontoiatrica, ho vinto insieme a mia figlia la più grande battaglia della vita... **VIVERE DIGNITOSAMENTE ANCHE CON UNA MALATTIA**.

Un momento di ricovero al Meyer nell’obiettivo di Dario Orlandi

Vi scrivo per elogiare questi medici che svolgono la loro professione con umanità, sensibilità, professionalità rara da riscontrare negli ospedali e il loro contatto con il paziente, l’approccio psicologico, è veramente infinito e le parole non ne trovano l’espressione per rendere giustizia a quanto meritano.
Come utente, come madre, desidererei che tutta la equipe medica, e tutte le altre figure sanitarie che ne fanno parte, venissero premiate per come svolgono il loro lavoro e si prendono a cuore le situazioni come se appartenessero ai propri figli.
Sono angeli per genitori e pazienti.

Tiziana

### Anna può ondeggiare le braccia, Grazie ai reumatologi

*Buongiorno, oggi è la giornata mondiale contro l’artrite e se anche Anna può far ondeggiare le sue braccia è grazie al Servizio di Reumatologia, al dottor Simonini, alla dotteressa Giani, alla dottoressa Pagnini, al professor Cimaz e all’infermiera Carla! Grazie!*

*Anna*
*e la sua famiglia*

### Scoprimmo l’ospedale seguendo un’ambulanza

*Salve, al Meyer ci siamo arrivati di notte seguendo un’ambulanza con dentro nostro figlio appena nato... Al Meyer abbiamo capito una cosa: i bambini quando nascono hanno un angelo custode al proprio fianco. Al Meyer, anche noi adulti possiamo vederli. Sono le persone che ci lavorano. Oggi il nostro è un bellissimo bambino pieno di vita e di energia e a giugno ha compiuto 3 anni. Grazie!*

*Stefano e Monica*

**Per raccontarci la tua storia scrivi a fondazione@meyer.it**

Un momento di donazione del sangue al Centro Trasfusionale (foto di Dario Orlandi)

# Andrea ci insegna a dare il meglio di noi

## La testimonianza di Giuliano e Michela a favore della donazioni di sangue. Il racconto in prima persona di come cambia la vita con una malattia metabolica

Andrea tra le braccia di Giuliano

Mi chiamo Giuliano e sono il papà di Andrea, un bambino che adesso ha due anni. E' bello, vivace, curiosissimo. Scrivo di lui a quattro mani con mia moglie Michela, perché anche lei ha tante cose da dire. Scrivo perché questa è anche la storia di Martina che a sette anni è così protettiva e responsabile verso il suo fratellino da stupirci. Un racconto che si allarga a tutta la mia famiglia, ai nonni, agli zii, agli amici che vivono attorno a noi, ma anche a quei dottori del Meyer che hanno fatto tanto per Andrea e per noi. Voglio narrare questa storia perché ho un messaggio importante da dare a tutti, un messaggio che nei momenti più duri mi hanno incoraggiato: se ce l'ha fatta Andrea, tutti ce la possono fare, compreso io, noi e tu che ci leggi. Inizio dalla fine, dalla telefonata che ho ricevuto dall'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Alla Fondazione Meyer pubblicano una rivista dedicata ai genitori e a tutti i donatori. Anch'io lo sono, quasi ogni mese dono sangue, plasma, piastrine, globuli rossi al Centro Trasfusionale e, come è successo, il primo di settembre, porto sempre con me qualche parente o amico che doni. So quanto è importante donare sangue e i suoi elementi, per i bambini del Meyer. Più sangue doniamo, più li aiutiamo a guarire, a crescere bene per diventare gli adulti di domani. A pensarci mi sembra buffo, avevo il terrore delle punture e ora dono tutto quanto posso ogni mese e da un'infermiera del Centro trasfusionale ho persino imparato a fare le punture. Ogni mattina ne devo fare una al mio cucciolo, ad Andrea. Quando è nato era un bambino come tutti gli altri, solo Michela sentiva qualcosa di strano. Ave-

# Come donare al Centro Trasfusionale del Meyer

La donazione di sangue è un atto d'amore verso il prossimo. Bastano circa 10 minuti del proprio tempo per contribuire ad aiutare tutti coloro che devono sottoporsi, per un periodo breve o per tutta la vita, a trasfusioni di sangue, di plasma o di piastrine. Si tratta di un supporto fondamentale per la medicina moderna, sempre più specialistica, che vede il numero di pazienti che necessitano di terapia trasfusionale in Toscana crescere sempre di più. Il sangue donato viene utilizzato in molteplici occasioni: dal trauma, all'intervento chirurgico, nelle anemie su base genetica e nel corso di malattie ematologiche. Nei casi di trapianto di midollo osseo c'è bisogno di un importante supporto trasfusionale, finchè le cellule del midollo trapiantato non riescono di nuovo a produrre i vari componenti del sangue. In caso di trapianto di fegato, solo nel corso dell'intervento chirurgico sono necessarie dalle 10 alle 15 unità di globuli rossi concentrati, che equivalgono a 10-15 donazioni differenti. Importantissime sono inoltre le donazioni di plasma e piastrine, che vengono utilizzate per numerose patologie. Il plasma, ad esempio, è necessario per la terapia dei grandi ustionati, dei pazienti con emorragie massive o con deficit dei fattori della coagulazione. Le piastrine rappresentano d'altro canto un supporto fondamentale per i pazienti sottoposti a chemioterapia o a trapianto di midollo osseo. La donazione di plasma o piastrine mediante aferesi prevede l'utilizzo di un circuito monouso sterile per il prelievo e la separazione del sangue, ed è totalmente sicura per il donatore, pur presentando il minimo inconveniente di essere un po' più lunga rispetto alla donazione di sangue tradizionale.

Nel corso del 2011, 2800 persone hanno donato sangue e/o emocomponenti presso il Centro Trasfusionale del Meyer, per un totale di 3879 donazioni di sangue e 837 procedure di aferesi. Nello stesso periodo sono state distribuite ai piccoli pazienti 4950 unità di globuli rossi e 1208 di piastrine. Per sopperire alle richieste dello scorso anno è stato necessario importare da altri centri trasfusionali globuli rossi e piastrine. C'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Chi decide di donare può recarsi direttamente al Centro Trasfusionale del Meyer, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11 e l'ultima domenica del mese nello stesso orario. Bisogna essere in buona salute, pesare più di 50 kg e avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni (60 se si dona per la prima volta), ed è sconsigliato alle donne durante il ciclo mestruale. Non è necessario essere digiuni, si può fare una colazione leggera priva di latte e latticini.

*Franco Bambi, Responsabile del Centro Trasfusionale del Meyer*

Per prenotare la donazione o per qualsiasi domanda, si può telefonare al numero 055 5662990

va un pianto diverso, basso, basso e le sembrava gli mancasse l'aria. La notte gli altri neonati si svegliava per la poppata. Lui no, dormiva tranquillo. Tutto bene, ci dicevano, così lo abbiamo portato a casa. In ospedale gli avevano preso un goccia di sangue dal tallone per lo screening neonatale. Aveva un po' di ittero ma rientrava nella normalità. Ricordo ancora, era un giovedì mattina, eravamo felici e stavamo per buttare la pasta, quando è suonato il telefono.

Dall'altra parte c'era la dottoressa Maria Alice Donati responsabile delle Malattie Metaboliche del Meyer.

Mi ha detto che avevano trovato un riscontro sullo screening, un valore era molto alterato. Forse era uno sbaglio, meglio tornare al Meyer per fare nuovi esami. Andrea aveva quattro giorni di vita.

Gli esami li abbiamo rifatti e quel valore è stato confermato. Il nostro bambino aveva una malattia metabolica dal nome lunghissimo "metilmalonico aciduria con omocistinuria". La dottoressa ci spiegò la gravità della situazione, ci disse che quel valore sballato poteva aver fatto dei guai seri ad Andrea e dispose il ricovero immediato nella Terapia Intensiva Neonatale, dove ritrovammo il dottor Patrizio Fiorini, conosciuto per la nascita prematura di Martina. Il nostro bambino doveva

Andrea "l'americano"

essere sottoposto a una terapia specifica, ci spiegarono, per modificare la omocisteina, portandola alla normalità. Anche se la situazione era grave, ci incoraggiò.

Alla TIN Andrea rimase 10 giorni. Poi venne trasferito in reparto. Altri 10 giorni, per abituare Andrea al contatto con la mamma, la poppata, il suo ritmo di veglia e sonno. I 20 giorni che ci hanno cambiato la vita. In quel lasso di tempo abbiamo rivisto tutto, anche il modo di far da mangiare. Michela è stata aiutata tantissimo dalla dietista, la dottoressa Giulia Bruni che ha insegnato a fare le pappe vegetali, i frullati, le minestrine prive di proteine.

Andrea deve alimentarsi con cibi aproteici.

Da allora Andrea cresce bene anche grazie alle cure e la pazienza del dr. Sacchini.

All'inizio a Martina avevamo detto che suo fratellino era allergico ma un giorno che ci mise il musino perché dovemmo correre in urgenza al Meyer, le raccontammo tutto.

Da allora lo protegge e lui la adora a tal punto da non sentire nemmeno il pizzico della puntura del mattino.

E' la sua tata e, ora che Martina va a scuola, la cerca. Ecco, questo è quello che volevo raccontarvi.

Qui ho fatto i nomi di alcuni dottori ma sono tanti di più quelli che dobbiamo ringraziare, ci sono poi le infermiere della TIN e della Neurochirurgia, le operatrici della Banca del Latte, il team del Centro Trasfusionale. E poi c'è Andrea che anche se piccolino ha dato a tutti una lezione importante come la vita. Quando mi sono trovato in difficoltà sul lavoro ho pensato a lui. Se c'è riuscito Andrea, ce la posso fare anch'io e tutti noi.

Con lui siamo cresciuti, ci ha dato forza, quella che ora condivido con voi.

# Carta Sanitaria Elettronica (CSE): le novità

La Carta sanitaria elettronica (CSE) è un progetto di semplificazione delle procedure sanitarie per rendere disponibile ad ogni cittadino il proprio Fascicolo sanitario elettronico.
Lo strumento di accesso al fascicolo è la Carta nazionale dei servizi (CNS) che, grazie alla sua tecnologia, garantisce il riconoscimento del titolare e ne tutela la privacy.
La Carta è stata spedita a tutti i cittadini assistiti dal Servizio Sanitario Regionale della Toscana in sostituzione della Tessera Sanitaria (che resta comunque valida come codice fiscale). Per utilizzare la CNS in tutte le sue componenti, è necessario attivarla presentandosi ad uno sportello abilitato della propria azienda sanitaria.

La Carta sanitaria elettronica svolge più funzioni contemporaneamente:

- Chiave privata di accesso al fascicolo sanitario elettronico che contiene i dati sanitari personali – (Cns)
- Tessera sanitaria nazionale (Ts)
- Tessera europea di assicurazione malattia (Team) sostituisce il modello E-111 e garantisce l'assistenza sanitaria nell'Unione Europea e in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera, secondo le normative dei singoli paesi
- Tesserino del codice fiscale

Nel corso del 2013 è prevista l'attivazione di nuove funzioni quali il libretto vaccinazioni, la trasmissione dei referti di radiologia ed il diario del paziente, su cui potranno essere registrate altre informazioni della storia del paziente quali pregresse malattie, allergie (farmaci, alimenti ecc...), gruppo sanguigno ecc.
Già adesso, con la CSE è possibile guardare i risultati delle analisi del sangue dal proprio personal computer.
Per accedervi è necessario aver attivato la CSE presso un'Azienda Sanitaria o nelle farmacie dedicate e aver ricevuto il codice Pin per l'identificazione sicura on line.
Tutti i cittadini toscani che hanno attivato la CSE e il proprio Fascicolo sanitario elettronico (Fse) hanno la possibilità di ritirare i referti dei propri esami di laboratorio on-line.

La carta Sanitaria Elettronica: campagna istituzionale di Regione Toscana

Al momento dell'accettazione allo sportello è possibile scegliere di ritirare il referto nelle seguenti modalità:

- In cartaceo (allo sportello o per posta)
- On-line attraverso il proprio Fse attivato.

Indipendentemente dalla scelta di consegna del referto, se il proprio Fse è stato attivato precedentemente al prelievo, è possibile stampare i risultati delle analisi, oltre che dal proprio computer, anche dai nuovi Totem "Punto Sì" in allestimento presso le aziende sanitarie, mediante l'utilizzo della CSE.
Il referto on-line sarà pubblicato nel proprio Fse dopo l'avvenuta ricezione di pagamento della prestazione.

**Attiva la carta al Servizio CSE dell'AOU Meyer:**
URP (Ufficio Relazioni con il pubblico), 1° piano Palazzina di ingresso AOU Meyer.
**Orario:** giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13

# Due domande all'URP

## 1) Al Meyer ci sono dei punti per l'allattamento al seno?

Il momento dell'allattamento è un momento delicato ed intimo, sia che si allatti al seno sia che la mamma o il babbo allattino usando il biberon: in considerazione di questo abbiamo predisposto, nei punti di maggior afflusso di pubblico, due aree dedicate: una nell'attesa del Pronto Soccorso, l'altra nell'attesa al Poliambulatorio. Le due zone, separate dallo spazio circostante da due paraventi, sono dotate di comode sedie e di un tavolo di servizio. E' anche possibile, facendone richiesta al personale inferrmieristico, poter utilizzare degli scalda biberon.

## 2) Al Meyer dove posso pagare il ticket?

E' possibile pagare il ticket utilizzando i totem dedicati alla riscossione che si trovano: uno vicino all'Accettazione 2 (Poliambulatorio) uno vicino all'Accettazione della Radiologia, due vicino all'Accettazione 1, una al piano terra, vicino al box info; il pagamento si effettua tramite contante (massima pezzatura € 50) o utilizzando il bancomat (Non viene accettato il postamat). Nella Hall Serra è presente un bancomat per il ritiro del contante.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) risponde al numero 055/5662332 oppure tramite email all'indirizzo: urp@meyer.it

# Il Consiglio del Pediatra: la parola alla Professoressa Luisa Galli

## L'Influenza, come riconoscerla e cosa fare. Ecco cosa ci consiglia il Direttore delle Malattie Infettive del Meyer.

**Professoressa Luisa Galli cosa è l'influenza?**
Comunemente si parla di influenza in tutti i casi di affezione acuta delle alte vie aeree (rinite, tosse) associata a segni o sintomi generali (febbre, mal di testa, debolezza, dolori muscolari) o anche a interessamento gastroenterico (vomito e diarrea). In realtà questa sintomatologia individua la sindrome influenzale che può essere causata anche da altri virus (parainfluenzali, rhinovirus, virus respiratorio sinciziale, adenovirus e molti altri) che non sono esattamente il virus dell'influenza. L'influenza vera e propria è causata dai virus influenzali (A e B), che mutano spesso e pertanto continuano a infettare ogni anno milioni di persone e contro i quali sono disponibili i vaccini anti-influenzali.

**E' vero che i bambini sono più soggetti all'influenza?**
Si, è vero. In particolare i bambini nei primi 2 anni di vita. Principalmente per due motivi.
In primo luogo perché non hanno mai incontrato l'influenza prima e quindi non hanno anticorpi contro questi virus. In secondo luogo perché in generale i bambini di età inferiore ai due anni hanno in genere una sintomatologia più grave nel caso di acquisizione di virus respiratori e vanno più facilmente incontro a complicanze (polmoniti, encefaliti, etc).

**Come si cura l'influenza?**
Solo con farmaci sintomatici e con il riposo a casa, in particolare per i bambini.

**Quando servono gli antibiotici?**
Gli antibiotici non servono, proprio perché l'influenza è un'infezione virale. Devono essere somministrati solo quando è il medico o il pediatra di famiglia a prescriverli, perchè ritiene vi sia in atto una complicazione ad eziologia batterica.

**Che fare con la febbre?**
Usare i comuni antipiretici (il paracetamolo o l'ibuprofene) quando la febbre supera i 38.5°C. Non deve essere utilizzata l'aspirina.

**Tisane, bastano per curare l'influenza nei bambini?**
No, possono funzionare alleviando i sintomi momentaneamente.

**Che consigli dare alle famiglie che ci leggono?**
È importante vaccinare i bambini affetti da patologie croniche ed è opportuno vaccinare anche i bambini di età 6-24 mesi che frequentano l'asilo o hanno fratelli che frequentano l'asilo. Inoltre, se i bambini hanno sintomi influenzali consultare il pediatra, ma non drammatizzare. Non dare farmaci che non ha prescritto il pediatra e tenere il bambino a casa a riposo. Ricordiamo l'importanza di quella che una volta veniva chiamata "convalescenza". Il valore di non reinserire il bambino, specie nei primi 5 anni di vita, nelle comunità infantili subito dopo la scomparsa della febbre è duplice: da un lato si limita la possibilità che possa contagiare altri bambini e, dall'altro, si permette al bambino di superare la fase di immunosoppressione post-virale che potrebbe predisporre a nuove infezioni.

**Hai domande sulle malattie più frequenti?**
**Scrivi a** *pediatra@meyer.it*

### L'angolo della buona alimentazione: La merenda

*Una merendina farcita di 35g di peso contiene oltre 23 grammi di zuccheri semplici. Un alimento che però non riesce a saziare completamente il bambino, nonostante l'alto apporto di carboidrati. Prima di saziarsi, un bambino ha bisogno di mangiare due o tre merendine. Ingerite velocemente grazie alla loro sofficità, la fame tende a tornare dopo poco tempo. Oltre alle solite merende preconfezionate, sarebbe opportuno per i genitori preparare delle merende con pane e frutta, anche se sono necessari pochi minuti in più per prepararle. Ad esempio, 50g di pane toscano con un cucchiaio di olio extravergine d'oliva contiene circa 2 grammi di zuccheri, e dovendo essere masticato verrà ingerito più lentamente, dando maggior senso di sazietà.*
Informazioni del Centro di dietetica professionale del Meyer **diet@meyer.it**

### Vaccinare i bambini con malattie croniche.

*I bambini con patologie croniche sono particolarmente a rischio di complicanze. Quindi devono essere vaccinati. I genitori di questi bambini devono consultare il pediatra e ricordarsi che il vaccino deve essere effettuato tutti gli anni. In particolare devono essere vaccinati i bambini di età superiore ai 6 mesi e ragazzi affetti da: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa asma, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica), malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite, diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali con insufficienza renale, malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie. Tumori, malattie congenite o acquisite con carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV, malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici, patologie che possano essere associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari) e patologie che determinino trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico.*

il dr. Tommaso Langiano. Direttore Generale del Meyer inaugura l'Open Conference

# Open Conference: quando la Scienza è alla portata di tutti

## I ricercatori internazionali del Comitato Scientifico del Meyer hanno spiegato il futuro della medicina alle famiglie

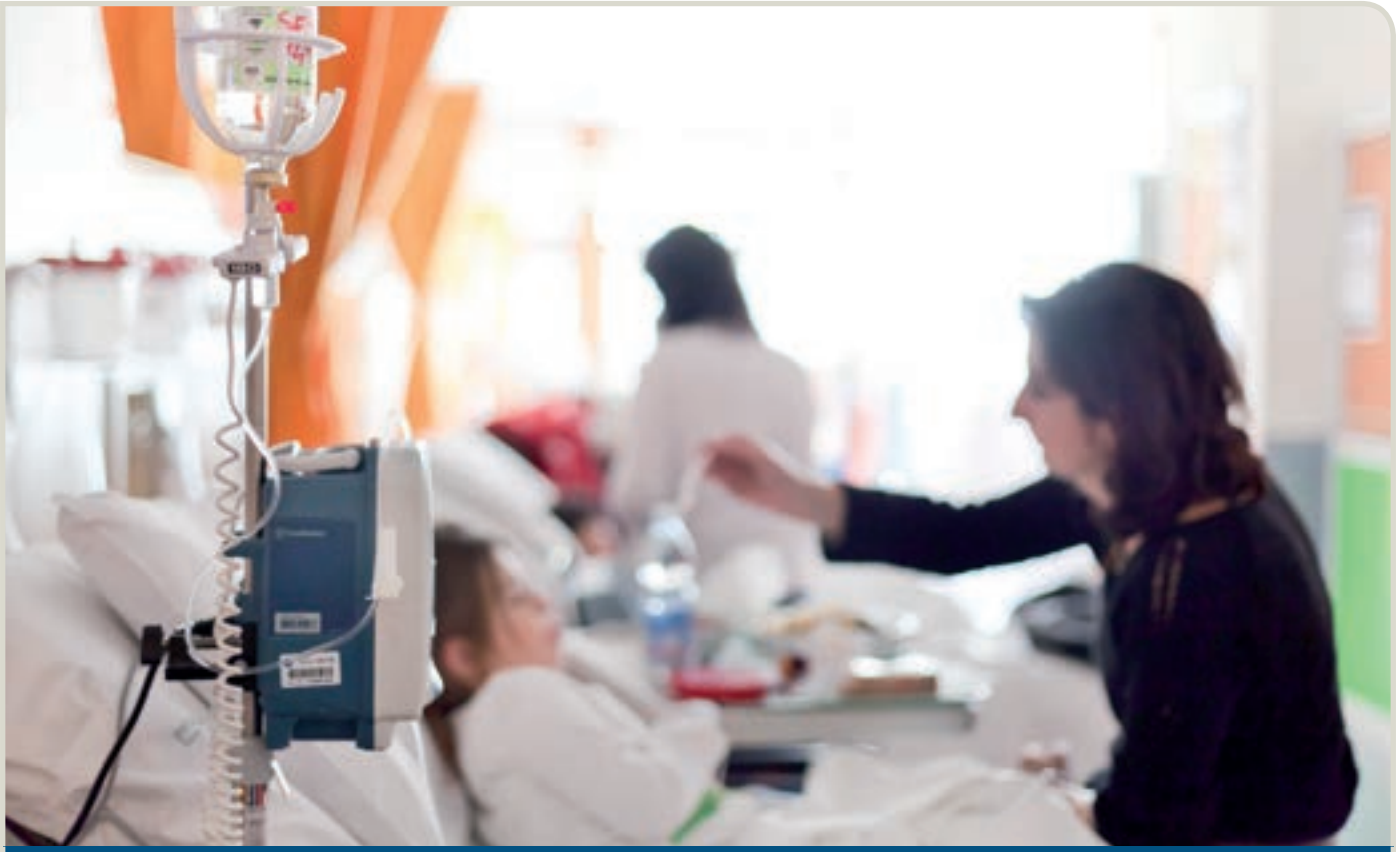
Il futuro della terapia genica avrà come protagonisti i più sicuri virus-navetta mentre in prospettiva si apre lo scenario promettente delle staminali "riprogrammate". E' l'orizzonte che il professor Luigi Notarangelo, docente di Pediatria e Patologia dell'Harvard Medical School Children's Hospital Boston, Jeffrey Modell Chair of Pediatrics, Immunology Research nonché componente del Comitato Scientifico Internazionale, ha tracciato nel corso della recente Open Conference aperta ai cittadini e alle famiglie, organizzata dall'AOU Meyer di Firenze per parlare a tutti di ricerca, facendolo in modo semplice e divulgativo.

Occasione della conferenza è stata la visita al Meyer del Comitato Scientifico internazionale, organo esterno presieduto dal professor Lorenzo Moretta e formato dai più autorevoli ricercatori dei Centri pediatrici migliori al mondo - come appunto gli ospedali pediatrici di Boston e quello di Philadelphia. Il Comitato Scientifico Internazionale ha un ruolo molto importante: ha funzioni di indirizzo e di valutazione di tutta la ricerca scientifica realizzata all'AOU Meyer. "L'Ospedale Pediatrico Meyer - ha dichiarato il Professor Moretta - è oggi una delle realtà più avanzate nella Pediatria Europea, sia per quanto riguarda l'eccellenza clinica che per un'attività di ricerca particolarmente qualificata. E' stato possibile raggiungere questo obiettivo perché, negli anni, è stata perseguita una strategia virtuosa, operando scelte basate sul merito e sull'eccellenza. Oltre ad un importante supporto alle attività di ricerca, sono stati incentivati gli studi più qualificati con l'assegnazione, nel corso della "Giornata della Ricerca", di premi per i contributi scientifici migliori da parte di giovani ricercatori.

La particolare attenzione al futuro del Meyer si è anche concretizzata nel programma "Giovani Ricercatori" fortemente voluto dal Direttore Generale Dr. Tommaso Langiano e sostenuto dalla Fondazione Anna Meyer. Questo programma ha permesso ai giovani Ricercatori più qualificati di frequentare prestigiose Istituzioni internazionali per apprendere tecnologie avanzate e per stabilire importanti interazioni con scienziati leader nel panorama della Pediatria mondiale. La presenza, oggi, dei Membri del Comitato Scientifico Internazionale, con funzioni di indirizzo e di controllo, sottolinea ulteriormente come il Meyer rifugga da tempo dall'autoreferenzialità, ma si sia messo in gioco, sottoponendosi alla valutazione da parte di esperti internazionali qualificati". Proprio per dare immediato risalto alle ricadute che la ricerca scientifica ha nella vita di tanti bambini, il Meyer ha scelto la formula dell'incontro aperto alla città. Molti hanno affollato la conferenza, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il prof. Alberto Tesi, Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, il Dr. Alberto Zanobini, Dirigente del Settore Affari Generali di Regione Toscana, in rappresentanza dell'Assessore regionale per il Diritto alla Salute di Regione Toscana e il prof Gianfranco Gensini, Preside della Facoltà di Medicina dell'Ateneo fiorentino. Molto apprezzato per la sua originalità è stato l'intervento del Dr. Lorenzo Genitori, coordinatore delle attività scientifiche del Meyer, che ha ripercorso l'amicizia tra il giovane Mozart e il più maturo Haydn. L'appuntamento si è concluso con il graditissimo concerto dedicato proprio a questi due compositori: "Pagine di Franz Joseph Haydn e Wolfang Amadeus Mozart" con Laura Pistoi al flauto e Simone Valeri al clavicembalo.

# Pediatri di famiglia, Meyer e Asl 10 insieme per il benessere dei bambini nell'area fiorentina

## Presto negli ambulatori pediatrici e al Pronto soccorso saranno disponibili mini-guide su febbre, vomito e diarrea, ferite e lavaggi nasali



Una mamma e la sua bambina immortalate da Dario Orlandi

La febbre, il vomito la diarrea, la gestione delle ferite, i lavaggi nasali. Sono i primi titoli dei fogli informativi, che le famiglie dell'area fiorentina tra poco troveranno negli ambulatori dei Pediatri di Famiglia, nelle sale di attesa del Pronto Soccorso e degli ambulatori del Meyer e degli ospedali dell'Azienda Sanitaria 10 di Firenze. Si tratta di veri e propri manuali in forma breve, nati dalla stretta collaborazione tra i Pediatri di Famiglia, la FIMP, e i medici pediatri del Pronto Soccorso e dei reparti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e dell'Azienda 10.

Obiettivo dei fogli informativi è quello di dare ai genitori consigli pratici sulle situazioni che più frequentemente possono coinvolgere i bambini.

"I fogli informativi che tra poco saranno disponibili per tutte le famiglie - spiega la dr.ssa Monica Frassineti, Direttore Sanitario del Meyer - sono il frutto di un percorso condiviso tra i Pediatri di Famiglia, i nostri specialisti e quelli dell'Azienda 10. Con questa iniziativa si vogliono dare informazioni utili a tutte le mamme ed i papà perché possano affrontare con maggiore serenità i piccoli problemi di salute dei loro bambini".

A cominciare dalla febbre e dal vomito e diarrea, si tratterà perciò di consigli utili per non spaventarsi, per affrontare al meglio il malessere che ha colpito il bambino e a rivolgersi al Pediatra di Famiglia o al Pronto Soccorso in modo appropriato. Altri temi che verranno proposti nei mini-manuali saranno la gestione delle ferite (come trattarle, come disinfettarle, quando è necessario dare i punti e come gestire una ferita suturata) e il lavaggio nasale, utile per mantenere libere le vie aeree nelle patologie da raffreddamento (raffreddori, bronchiti ecc..). I fogli informativi come del resto la collaborazione da tempo instaurata tra i pediatri di famiglia e gli specialisti del Meyer vogliono essere uno strumento importante per diffondere la conoscenza dei percorsi appropriati in base alla gravità delle patologie che coinvolgono il bambino, evitando così da un lato le lunghe attese del bambino nei servizi di emergenza, e dall'altro consentire una migliore risposta alle richieste espresse dai genitori.

La collaborazione dei Pediatri di Famigli con gli specialisti del Meyer, da tempo in costante contatto proprio per indirizzare al meglio le famiglie, proseguirà affrontando altre comuni e frequenti patologie e tali iniziative si integreranno anche con i Pediatri ospedalieri dall'area fiorentina all'intero ambito della Rete Pediatrica. E' un'esperienza destinata a diventare patrimonio comune della pediatria regionale Toscana.

# Primo giorno di scuola, in Ospedale

## Viaggio alla scoperta del servizio che garantisce il percorso didattico ai bambini e ai ragazzi ricoverati

"Finalmente Prof, sono più di tre mesi che non ci vediamo." A parlare non è un alunno in una qualsiasi classe di scuola superiore italiana. A pronunciare queste parole è Marco che cammina nel corridoio dalle pareti colorate di un ospedale. Con lui c'è il trespolo della flebo. Oggi è il suo primo giorno di scuola, con lui ci sono i coetanei, ma anche i medici, gli infermieri, e la professoressa che conosce non solo in quali materie è forte e in quali fa fatica, ma soprattutto è al corrente delle terapie e del suo stato di salute. Marco frequenta una scuola speciale, che da fuori si vede poco ma è importantissima. E' la scuola in ospedale, un servizio che all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze viene garantito per tutti i bambini e gli adolescenti che frequentano classi di ogni ordine e grado, dalle elementari, fino alle superiori. La Scuola in Ospedale del Meyer è una realtà didattica di primaria importanza, il cui funzionamento è frutto dell'accordo tra il Ministero dell'Istruzione mediante l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana . l'AOU Meyer, l'Asl 10 di Firenze, il Liceo Linguistico e Socio-pedagogico G.Pascoli, l'Associazione Amici del Meyer Gruppo Insegnanti Volontari, la Fondazione Meyer e gli insegnanti di ruolo inviati dall'amministrazione scolastica che operano dentro all'ospedale.

L'esperienza realizzata al Meyer ha pochi precedenti in Italia e spesso viene citata come esempio di didattica e di diritto allo studio in contesto ospedaliero, come è avvenuto di recente a Torino. Come previsto dalle direttive del ministero dell'Istruzione e di quella alla Salute, in collaborazione con le scuole di appartenenza e con i medici dell'ospedale, per ogni paziente si realizzano programmi di studio differenti, dosando da una parte le forze degli alunni ricoverati, e dall'altro stimolando la ripresa allo studio, degli interessi e delle passioni, fondamentali per il percorso di cura.Una scuola speciale, che ha permesso a tanti bambini e ragazzi di affrontare gli studi e superare l'esame di maturità. Come è successo a Chiara, che si è iscritta all'Università, nonostante la convivenza con trattamenti che a tutto fanno pensare fuorché ai libri:

"Quando sono entrata qui era maggio e mancava meno di un mese alla maturità – dice Chiara - . Non ne volevo sapere... Volevo rinviarla a settembre. Però ora ringrazio chi mi ha fatto cambiare idea". Poche parole che fanno capire l'importanza di una scuola che sa di antico, non nelle aule, ma camminando per i corridoi o seduti accanto ad un letto. Come il piccolo Filippo, iscritto alla prima media, il quale nonostante un brutto incidente che lo ha costretto alla pressoché totale immobilità per alcune settimane, non vuole proprio saperne di perdere giorni di scuola. "Non voglio restare indietro, la mia cartella - che aveva addosso quando è stato investito - è dentro l'armadio. Non l'ho mai lasciata" "Non voglio restare indietro. Abbiamo già iniziato con matematica, il libro è dentro la cartella nell'armadio" Dal suo letto, si arrabbia con sé stesso ogni volta che non riesce a rispondere correttamente alle domande, suscitando sorrisi misti tra ammirazione e incredulità da parte degli insegnanti, ma anche di medici ed infermieri, che non possono esimersi dal fermarsi qualche minuto ad assistere a queste particolari lezioni, non solo di scuola, ma di vita.

Il primo giorno di scuola di Filippo

# L'ABC di come attivare il servizio scolastico

Ecco le istruzioni per accedere al servizio.

Per i bambini delle elementari o della scuola medie, i genitori possono richiedere l'iscrizione alla scuola ospedaliera agli insegnanti presenti all'interno dell'ospedale. Compilando i moduli forniti dagli insegnanti, il bambino automaticamente smetterà di perdere giorni di scuola. Gli insegnanti del Meyer si metteranno in contatto con le scuole di appartenenza dei giovani pazienti e attuando il piano di studio più congegnale.

Per i pazienti iscritti alle superiori, nel caso la degenza supera o si prevede supererà i 30 giorni, i genitori per ottenere l'iscrizione alla scuola ospedaliera/domiciliare devono richiedere un adeguato certificato medico. Successivamente devono scaricare il modulo di richiesta di istruzione domiciliare e/o ospedaliera e consegnarlo alla scuola di appartenenza (o, in alternativa, alla scuola del Meyer situata nei pressi della Ludoteca, contattando la coordinatrice Maria Antonia Piras). La modulistica può essere scaricata sul sito del Liceo statale "Giovanni Pascoli" al link:

http://nuke.liceopascoli.it

# Sabato 23 Febbraio 2013 torna "Il Meyer per amico" Porte aperte al Pediatrico fiorentino

Torna la grande festa "Il Meyer per Amico" e l'occasione è davvero speciale: festeggeremo tutti insieme il compleanno del Meyer.
Una festa aperta a tutte le famiglie e a tutti i bambini per sorridere insieme a noi con laboratori, giochi, spuntini e tante sorprese! Scopri il Meyer, durante tutto il giorno con "Meyer tour": visite guidate per conoscere meglio l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, la sua capacità di "prendersi cura" del bambino ed anche per conoscere i progetti di accoglienza, di implementazione tecnologica, di cooperazione e di ricerca scientifica.
Ci saranno anche personaggi famosi del mondo dello sport e dello spettacolo. E allora, segnati in agenda il 23 Febbraio 2013 "Il Meyer per Amico" (ore 9.00 - 18.00).
Ingresso gratuito e regali per tutti i bambini.

# Con il Meyer, il Natale è nelle nostre mani

A Natale ci accorgiamo spesso quanto siamo importanti e quanto possiamo fare con le nostre mani: regalare i mezzi necessari a un "giovane ricercatore" che potrà recarsi all'estero a studiare per riportare al Meyer nuove competenze; regalare l'eccellenza sanitaria di un ospedale pediatrico all'avanguardia nelle cure e nella tecnologia; regalare qualità nell'accoglienza dei piccoli con progetti di animazione e svago, ma anche delle loro famiglie che devono trattenersi nei pressi dell'Ospedale per il periodo di cura dei propri figli.

L'impegno di un Ospedale Pediatrico come il Meyer è quello di curare e accogliere al meglio tutti i piccoli che ne hanno bisogno. Ognuno di loro rappresenta oggi quello che saremo domani. Ed è proprio oggi che possiamo agire: per esempio aiutandoli a guarire da una patologia, a sorridere anche nei momenti più difficili, ad affrontare gli ostacoli con una maggiore fiducia. Tutti questi obiettivi sembrano maggiormente realizzabili se crediamo alla magia del Natale e, soprattutto, al dono nei confronti di chi ha bisogno di noi.

La Fondazione dell'Ospedale Meyer da sempre sostiene importanti progetti per il Meyer: ma non avrebbe modo di esistere senza la forza dei donatori. Privati e imprese per Natale possono fare la loro parte scegliendo un regalo solidale per amici e parenti, una strenna aziendale per clienti e fornitori oppure un semplice biglietto di auguri.
Sul sito www.meyer.it è possibile trovare tutte le soluzioni per fare qualcosa di grande, anche con un piccolo gesto.

Fai un regalo ai bambini del MEYER®

Il Natale è anche nelle tue mani

DONA una parte della somma destinata ai regali per i tuoi amici e parenti, ma anche per clienti, fornitori e dipendenti, ai bambini dell'ospedale Pediatrico Meyer.

*Fai un regalo davvero speciale!*

Scopri come donare su: www.meyer.it

Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer ONLUS
Viale Pieraccini, 24 Firenze Tel. 055.566.2316

# Con il Trauma Center del Meyer siamo più sicuri

Sono appena partiti i corsi di prevenzione sulla sicurezza del bambino tenuti dal Trauma Center dell'Ospedale Meyer, in collaborazione con la Fondazione Meyer e i volontari dell'Associazione Amici del Meyer.
Gli incidenti sono la causa principale di morte e di disabilità in età pediatrica nel nostro paese: piccoli accorgimenti e attenzioni a cui però spesso non pensiamo. Per questo, corsi appositamente studiati al fine della prevenzione diventano importanti.
Gli incontri prevedono sia la parte relativa alla prevenzione per la sicurezza del bambino (ad esempio gli incidenti domestici o in auto), sia quella delle manovre salvavita come la disostruzione pediatrica con alcune prove pratiche.
L'iscrizione ai corsi è gratuita inviando una mail a corsi.sicurezza@meyer.it, che viene gestita dai volontari dell'Associazione "Amici del Meyer".
Ai partecipanti al corso viene rilasciato un attestato di partecipazione e, in occasione dell'incontro, sarà possibile effettuare una donazione a favore della Fondazione Meyer per il sostegno del Trauma Center.

## Il 18 dicembre torna il "Meyer per il Meyer" con la favola della Principessa di Ghiaccio

Torna "Il Meyer per il Meyer", il classico appuntamento di Natale che la Fondazione e l'Ospedale Pediatrico Meyer dedicano alle famiglie e ai bambini più grandi, come speciale augurio ai suoi amici e sostenitori. Una serata ad invito che si terrà al Teatro della Pergola martedì **18 dicembre alle ore 20,45.** Per l'occasione la Fondazione Meyer proporrà uno spettacolo ideato e realizzato a "misura di bambino", ovvero "Turandot – La Principessa di Ghiaccio". Si tratta di uno spettacolo del Maggio Musicale Fiorentino realizzato in collaborazione con Venti Lucenti. E' la favola di una principessa bellissima, crudele e inarrivabile, chiusa nel freddo della sua reggia e che sfugge all'amore, in uno scenario lunare e onirico. Una favola che stupisce e ammalia. Da non perdere. Regia e scrittura scenica sono di Manu Lalli Elaborazione musicale e direzione del Maestro Claudia Gori.
**L'ingresso è libero su invito che si potrà ritirare presso la Fondazione Meyer in orario d'ufficio (9.00 - 16.30 dal lunedì al venerdì) Info: 055 5662316.**

## Banana Split e Meyer: Un unico cuore

Si chiama "Un cuore per il Meyer" ed è il progetto concretizzato dalla Cartoon Cover Band Banana Split: un CD con 10 brani cantati e suonati insieme ad altre band italiane, i cui proventi della vendita - 8000 euro - hanno permesso di contribuire all'acquisto di un ecografo per la radiologia del Meyer. Ma gli amici Banana Split ci sono vicini anche in altre occasioni: come la partecipazione alla festa di "porte aperte" del "Meyer per Amico". Per il 2013 è stato attivato inoltre il nuovo progetto "Cantiamo insieme: un cuore per il Meyer" che coinvolgerà più gruppi musicali su tutto il territorio nazionale.
*Grazie Banana Split!*

## Il Valdarno Volley con il Meyer

Il Meyer scende in campo, insieme al talento e all'energia delle giocatrici del Valdarno Volley. La nuova divisa della squadra di pallavolo femminile ha infatti una dedica speciale ai bambini dell'Ospedale Pediatrico Meyer.
"E' un'idea che è stata sposata da tutta la società – ha spiegato il presidente della squadra Giuseppe Caprella - una collaborazione che abbiamo voluto per far capire che lo sport è soprattutto sociale". Il sodalizio fra la Fondazione dell' Ospedale Pediatrico Meyer e il Valdarno Volley si esprimerà ad ogni partita casalinga della squadra, durante le quali saranno realizzate una serie di iniziative a favore del Meyer.

## Cacciatori per il Meyer

Siamo giunti alla terza edizione di Cacciatori per il Meyer!. E' la solidarietà che lega il Gruppo Cacciatori Colline Medicee di Poggio a Caiano alla Fondazione Meyer con un appuntamento annuale presso il Quagliodromo "Bonechi Renzo" di Casale a Prato. "Anche quest'anno un successo – dice l'organizzatore Claudio Mannucci – abbiamo organizzato una bellissima cena grazie anche alla collaborazione della Sezione Comunale della Federcaccia di Poggio a Caiano e alla FIdC provinciale di Prato. Ed anche per il prossimo anno, nel mese di giugno, si replicherà questo evento a favore dei progetti sostenuti dalla Fondazione Meyer. Ci stiamo già organizzando"

# Ecco gli amici a 4 zampe che tolgono la paura della puntura

## Dieci anni di Pet Therapy al Meyer: un convegno ha illustrato gli studi più recenti

Il cane addestrato alla pet therapy fa passare la paura dell'ospedale e abbrevia il tempo di manovre dolorose quali sono i prelievi di sangue e le cure dentistiche. E' quanto emerso al Convegno svolto di recente all'AOU Meyer sul tema "Gli interventi Assistiti con gli animali nell'ospedale pediatrico", primo appuntamento italiano sulla pet therapy pediatrica organizzato dalla Fondazione Meyer. Da dieci anni infatti al Meyer i cani addestrati alla pet therapy dell'Associazione Antropozoa sono una presenza quotidiana, inserita nelle attività cliniche del Centro Terapia del dolore e Cure Palliative. Un primato italiano che permette di tracciare un primo bilancio proprio sull'efficacia di questo tipo di intervento in ambito ospedaliero. Come hanno evidenziato le dr.sse Simona Caprilli e Laura Vagnoli, psicologhe della Terapia del Dolore del Meyer, la presenza dei cani possono essere di grande conforto, semplificando anche i casi più complessi. "I risultati sono rilevanti – commenta la dott.ssa Laura Vagnoli, Psicologa e ricercatrice presso il Servizio di Terapia del Dolore e Cure Palliative del Meyer – in alcuni casi con bambini particolarmente impauriti, determinate procedure avrebbero richiesto tempi lunghi e traumatici, mentre la presenza del cane ha permesso di stabilire una relazione d'accoglienza e di supporto con il piccolo paziente, riuscendo in pochi minuti a completare gli esami o i trattamenti necessari". Differenti studi sull'efficacia delle attività assistite con i cani svolto nell'ultimo decennio in aree differenti del Meyer (Oncoematologia, Odontoiatria Speciale per l'handicap e il Centro prelievi) ne hanno provato la reale efficacia per i bambini, (distratti dagli amici a 4 zampe non hanno avuto paura di manovre spesso fonte di stress), per i genitori (rasserenati dall'atteggiamento dei figli) e per gli operatori (facilitati nella gestione delle manovre).

Una carezza e passa la paura / Pet Therapy al Meyer (foto di Dario Orlandi)

Ma il cane aiuta anche a ridurre il dolore: in due indagini svolte al Centro prelievi del Meyer, in due campioni di bambini (50 bimbi da 4 a 11 anni e 102 piccoli da 3 a 12 anni) sottoposti a prelievo di sangue è stato accertato un "livello di dolore e di stress significativamente inferiore rispetto al gruppo di bambini in cui non c'era la presenza del cane".

# A cena con il Golden View, per la ricerca scientifica

Un menù speciale, dove il piatto forte è l'aiuto concreto alla ricerca scientifica pediatrica realizzata al Meyer. Il ristorante Golden View insieme alla Tenuta del Borro hanno infatti unito le forze per organizzare una cena benefica, con l'obiettivo di sostenere il progetto proposto dalla Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer. Nello specifico i fondi raccolti dall'evento – durante il quale è stata realizzata anche un'asta benefica di alcune opere fotografiche, donate da artisti di fama internazionale - sono stati devoluti a supporto dell'attività di ricerca scientifica portata avanti dalla dedizione dei giovani ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Meyer.

# Cinquanta anni di matrimonio... e un pensiero per il Meyer

Rinnovare la propria promessa di matrimonio, dopo cinquant'anni di vita passati insieme, è un evento speciale.
Silvio Nardi e Rosanna Frati hanno reso ancora più significativa l'esperienza dei propri cinquant'anni di matrimonio, scegliendo di pensare ai bambini del Meyer.

Nel momento di festa che li ha visti protagonisti, Silvio e Rosanna, hanno chiesto infatti a parenti ed amici di sostituire il tradizionale rito dei regali con un raccolta fondi in favore dell'attività del reparto di Oncoematologia dell'Ospedale Pediatrico Meyer.

# Dal Dr. Ciokken alla Piuma Blu: 6 anni di Teatro in ospedale, una magia che si rinnova

Le magiche sperimentazioni del Dr Ciokken, Pulcinella va all'inferno, Una Piuma Blu: sono solo alcuni titoli della rassegna teatrale che da sei anni la Fondazione propone ai piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer e a chiunque voglia vivere il teatro in un contesto abbastanza insolito ma non per questo meno felice e giocoso. Un'esperienza, quella realizzata al Meyer con il sostegno della Regione Toscana e sotto la direzione artistica di Gabriella Gandon, che da oltre sei anni ha come palcoscenico gli spazi del Meyer: dalla Ludoteca alle camere di degenza. Un'esperienza unica in Italia. In quei luoghi dove il bambino cerca risposte al suo bisogno di salute, il teatro è entrato in punta di piedi con i volti, i movimenti, le voci, i sorrisi e le magie dei migliori attori presenti sulla scena toscana e italiana. Con loro, il bambino si è stupito, divertito, coinvolto, ha potuto reinventare la favola del Teatro, ricalcando e ricreando la scena della vita. Burattini, maschere, clown, musicisti si alterneranno sino a fine dicembre e non mancherà il consueto appuntamento del Meyer per il Meyer che si terrà al teatro della Pergola il 18 Dicembre e che la Fondazione Meyer offrirà a tutte le famiglie e ai suoi donatori per festeggiare insieme a loro l'arrivo del nuovo anno.

Teatro in Ludoteca per la felicità di grandi e piccini (foto di Dario Orlandi)

## Rassegna teatrale appuntamenti di inverno

### DICEMBRE

Domenica 9 ore 10,30
**LUDOTECA Compagnia ISOLE COMPRESE TEATRO**
That's art! (Questa è arte!)

Martedì 18 ore 10,30
**TEATRO DELLA PERGOLA MEYER X IL MEYER VENTI LUCENTI - MAGGIO MUSICALE FIORENTINO**
Turandot, la Principessa di ghiaccio

Domenica 23 ore 10,30
**LUDOTECA SUSY BELLUCCI**
Il Gallo il pulcino e altre storie alle tastiere e al computer
Massimiliano Aiazzi

Domenica 30 ore 10,30
**LUDOTECA ASSOCIAZIONE PUPI E FRESEDDE – TEATRO DI RIFREDI**
Dottor Watt e la signorina lampadina

### GENNAIO

Domenica 6 ore 10,30
**LUDOTECA CLAUDIO CINELLI**
Dieci strappi al teatro di figura Varietà di mani, oggetti, pupazzi, marionette a filo, occhiali, protagonisti delle loro piccole storie tra lo scretch e la magia c'è il mitico BURATTINAIO nel gioco senza fine del teatro

# Impresa Amica del MEYER®

## Miniconf a fianco della Fondazione Meyer

Miniconf, azienda del Casentino leader nel settore abbigliamento per l'infanzia, è vicino al Meyer da molti anni con la donazione periodica di un kit di accoglienza per le prime necessità dei piccoli che arrivano al Pronto Soccorso dell'Ospedale Meyer e vengono ricoverati. Dal 2010 in particolare è entrata a far parte del Club Impresa Amica del Meyer.
"Abbiamo iniziato la nostra collaborazione con la Fondazione dell'Ospedale Meyer per riaffermare con forza la nostra vision: i bambini ci ispirano, i valori ci guidano – sostiene Giovanni Basagni, presidente Miniconf – vogliamo mantenere al centro della nostra attenzione i più piccoli, per continuare a crescere nel rispetto che, come persone, prima ancora che come azienda, dobbiamo ai bambini, alle loro esigenze e alla loro personalità". Valori in piena armonia con quelli che da sempre contraddistinguono l'Ospedale Pediatrico Meyer e la sua Fondazione.
Miniconf, da oltre 35 anni è impegnata per vestire i bambini di tutto il mondo con abiti sicuri e di qualità.
Su ogni capo vengono eseguiti rigorosi controlli per verificare i possibili rischi per la salute: tutto è pensato in funzione della sicurezza integrale dei più piccoli.
Oggi Miniconf è un'azienda leader nel settore, grazie ai suoi brand Sarabanda, iDO e Dodipetto e al fatto di aver puntato su una distribuzione multicanale, sull'attenzione alle nuove tecnologie, su una logistica all'avanguardia, su una capacità di ascolto del mercato e dei consumatori davvero unica.

www.miniconf.it

## La Responsabilità Sociale è nel DNA di Enegan

Un'innata attenzione alla responsabilità sociale e al territorio: sono queste le caratteristiche di Enegan, impresa amica del Meyer dal 2011, azienda toscana leader nel campo energetico. Enegan è l'unico trader privato toscano di energia elettrica e gas del libero mercato operante sul territorio italiano ed aderito al Club Impresa del Meyer contribuendo nel 2011 all'acquisto di un'importante strumentazione per l'ospedale e nel 2012 per il progetto "Giovani Risorse", dedicato all'erogazione di borse di studio di giovani ricercatori nei più importanti centri di specializzazione pediatrica al mondo per riportare al Meyer le nuove competenze acquisite. «Sostenere una struttura d'eccellenza come il Meyer – ha spiegato Il Presidente Andrea Guarducci - non significa soltanto appoggiare un'attività tanto nobile nel suo operato e nelle finalità, ma soprattutto dare valore alla parte più bella del sistema Italia, quello vero, quello capace di imporsi anche a livello internazionale. In fondo è questa la nostra mission: essere partner concreto per le aziende e gli enti, sostenendone attività e crescita".
La partnership con Enegan è importante per la Fondazione Meyer non solo per il sostegno al Meyer, ma anche per la diffusione della cultura della Responsabilità Sociale sul territorio, sia per le imprese che per i privati. Grazie Enegan!

www.enegan.it

# Vuoi aiutare i bambini dell'Ospedale Meyer?

**Puoi sostenerci con diverse modalità, a tua scelta:**

## • Posta:

c/c 17256512 intestato Fondazione dell'Ospedale Meyer, Viale Pieraccini 24 - 50139 Firenze

## • Online su:

www.meyer.it

## • Direttamente presso la nostra sede,

Viale Pieraccini 24 dal Lun. al Ven. 9.00-16.00. Sab. 9.00-13.00 (accettiamo contante, bancomat e assegno)

## • Banche:

**Monte dei Paschi di Siena**
*Ag. 25 - Firenze*
*IBAN: IT20 G01030 02834 000001763248*
*Intestato a: Fondazione Ospedale Meyer (specificando i vostri dati anagrafici)*

**Unicredit**
*Ag. di Sesto Fiorentino (FI)*
*IBAN: IT 55 V 02 02008 38103 000400814226*
*Intestato a: Fondazione Ospedale Meyer (specificando i vostri dati anagrafici)*

# Donazioni speciali

- **Lasciti testamentari:** Puoi aiutare i bimbi del Meyer anche ricordandotene nel tuo testamento. Per avere tutte le informazioni su come fae un lascito e avere risposta in forma riservata puoi contattare Alessandro Benedetti, segretario della Fondazione Meyer, allo 055 5662316.
- **5x1000:** nella dichiarazione dei redditi destina il 5 per 1000 alla Fondazione Meyer. Basta apporre la firma e indicare il codice fiscale della Fondazione Meyer (94080470480) nel primo riquadro a sinistra, quello dedicato al sostegno del volontariato e delle ONLUS.
- **In memoria** di una persona cara scomparsa la tua donazione avrà ancora più valore. Una lettera di ringraziamento sarà inviata alla famiglia della persona scomparsa.
- **Feste, cene, eventi...** possono diventare occasioni importanti per raccogliere fondi e aiutare i bambini del Meyer. Ti aiuteremo a comunicare il tuo evento.

Fondazione Meyer

Per informazioni:

**Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer ONLUS**
Viale Pieraccini, 24 50139 Firenze Tel. 055.566.2316 • Fax 055.566.2300
fondazione@meyer.it

Gli Amici del Meyer

**DEDUCIBILITÀ.** La legge consente a privati e aziende di dedurre integralmente le donazioni a favore di Onlus come Fondazioni del' Ospedale Pediatrico Meyer. Le donazioni sono deducibili solo nel caso di pagamento con Assegno, Bonifico bancario, Bollettino postale, Bancomat o Carta di Credito. Per tutte le informazioni sulla deducibilità della tua donazione puoi chiedere al commercialista o al CAAF.

**PRIVACY E TRASPARENZA.** Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali, decreto legislativo 196/2003, ti informiamo che i tuoi dati verranno utilizzati per le attività istituzionali della Fondazione dell'Ospedale Anna Meyer e non saranno comunicati a terzi salvo per scopi comunque connessi all'attività della Fondazione. In relazione ai dati forniti, potrai chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrai opporti all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003 rivolgendoti alla Fondazione dell'Ospedale Anna Meyer, Titolare del trattamento, Viale Pieraccioni 24, 50139-Firenze o via mail: fondazione@meyer.it.